

Titolo: Una Divina Commedia
Compagnia: Compagnia Carlo Colla & Figli / Associazione Grupporiani
Sezione: Prosa

dal poema di Dante Alighieri

riduzione e adattamento per marionette su appunti di Eugenio Monti Colla

musica di Danilo Lorenzini

scene e luci di Franco Citterio

costumi di Cecilia di Marco e Maria Grazia Citterio

direzione tecnica di Tiziano Marcollegio

regia di Franco Citterio e Giovanni Schiavolin

marionettisti Franco Citterio, Maria Grazia Citterio, Piero Corbella, Camillo Cosulich, Debora Coviello, Carlo Decio, Cecilia Di Marco, Tiziano Marcollegio, Pietro Monti, Giovanni Schiavolin e Paolo Sette

apprendiste marionettiste Veronica Lattuada e Michela Mantegazza

Lo spettacolo è parte integrante del progetto *Dante delle Marionette* selezionato dal Comitato Nazionale per la Celebrazione dei 700 anni della morte di Dante Alighieri.

Durata

n.d.

Sinossi

Le marionette della Carlo Colla & Figli si apprestano a rappresentare il viaggio allegorico compiuto dal Sommo Poeta. Dante insieme a Virgilio e Beatrice attraverserà l'Inferno, il Purgatorio e il Paradiso. Gli attori di legno affronteranno con il dovuto rispetto le tre Cantiche, ma anche con senso critico, capacità di creare illusioni e un mondo pieno di fascino che sapranno sorprendere ancora una volta gli spettatori di ogni età.

Note di regia

Come affrontare un'opera di una immensità tale e di una grandezza spropositata rispetto alla dimensione della marionetta? Abbiamo pensato di partire proprio da questa particolare dimensione: la marionetta come unità di misura non solo per le sue proporzioni, ma anche e soprattutto per la capacità evocativa e metaforica del piccolo attore di legno che, mosso attraverso i fili dal marionettista seguendo i versi del Sommo Poeta, mostra come costoro siano i veri demiurghi di un'azione che vive e si articola in un'empatia che permette di leggere le "nostre" realtà a debita distanza. Così emerge un giusto modo di rendere l'"intuarsi" dantesco. Da qui è scaturito un lavoro di studio e di indagine su questa immensa opera che oscilla e volteggia fra simbologia ed allegoria, fra denuncia sociale e analisi dell'indole umana, fra incubo e speranza... Elementi ed aspetti già presenti nell'opera dantesca che si sono diffusi, poi, nella storia della letteratura, della drammaturgia teatrale, nel teatro musicale e soprattutto nel Teatro Popolare e nel Teatro di Figura generando situazioni connotate, stereotipi teatrali e "topos drammaturgici" che costituiranno, fino ai nostri giorni, la base e l'architettura dell'azione teatrale-marionettistica.

L'immaginario della letteratura dantesca inteso come origine di quello della drammaturgia teatrale e marionettistica.

Repliche effettuate e /o Ipotesi di distribuzione

Debutto: 8-06-2021 Piccolo Teatro Grassi di Milano

Lo spettacolo sarà rappresentato dall'8 al 20 giugno 2021 al Piccolo Teatro Grassi all'interno della stagione teatrale del Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa, con cui la Compagnia collabora stabilmente dal 2000. Sono in corso contatti per la circuitazione nella stagione 2021 – 2022 nei seguenti teatri che hanno in passato collaborato con la Compagnia: Teatro Verdi di Pisa, Teatro Metastasio di Prato e Teatro Manzoni di Pistoia. Sarà, inoltre, proposto per eventuali tournée all'estero.

Iniziative collaterali per valorizzare il progetto

Lo spettacolo è inserito nel progetto *Dante delle Marionette* presentato al Mibact e valutato positivamente dal Comitato Nazionale per la Celebrazione dei 700 anni della morte di Dante Alighieri. Pertanto esso è stato inserito nel palinsesto delle manifestazioni promosse dal Comitato a livello nazionale ed internazionale.

Il progetto *Dante delle Marionette* oltre lo spettacolo *Una Divina Commedia*, prevede una serie di iniziative collaterali tutte aventi come tema l'immaginario dantesco. Presso il nascente MUTEF, sarà allestita una mostra dal titolo *Le figure di Dante*. Questo percorso espositivo intende immergere il visitatore nell'immaginario dantesco attraverso un carosello di figurazioni fra mitologia, storia e critica sociale, in un excursus che parte dall'età classica, attraversa l'epoca di Dante e da qui genera stereotipi iconografici che si proiettano fino ai giorni nostri, utilizzando marionette, scene e costumi del repertorio della Compagnia Marionettistica Carlo Colla & Figli (materiali che spaziano dai primi anni dell'800 ad oggi) ed ospitando oggetti e documenti di altre collezioni di Teatro di Figura nazionali ed internazionali. Presso l'Atelier Carlo Colla & Figli sarà ospitata una rassegna di Teatro di Figura dal titolo *Dante in baracca*, in cui differenti forme di Teatro di Figura declineranno i temi danteschi con le caratteristiche tipiche del proprio linguaggio teatrale. In ultimo nel progetto è inserito un evento performativo, *Dante delle Marionette*, con marionette mosse a fili corti che illustrano alcuni episodi chiave della Commedia. Tale performance sarà registrata per essere trasmessa negli Istituti Italiani di Cultura durante l'anno di celebrazioni dantesche essendo stata selezionata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale nell'ambito delle manifestazioni *Vivere all'italiana sul palcoscenico*, e sarà in tournée a Pechino, Tunisi, San Paolo, Cordoba (Argentina) e Baku.

Elementi di valorizzazione del repertorio classico e contemporaneo

Il Teatro di Figura è senz'altro una delle eccellenze della cultura teatrale italiana nonché una delle tradizioni teatrali più antiche nel nostro panorama artistico. In nessuna altra nazione esiste una concentrazione così alta ed una diversificazione delle forme espressive così come in Italia. La presenza di tradizioni diverse come burattini, pupi e marionette fa sì che l'Italia si ritrovi a possedere un patrimonio artistico e culturale tradizionale di altissimo livello che rappresenta una ricchezza ma anche un'opportunità che nessun altro Paese possiede. La Compagnia Marionettistica Carlo Colla & Figli, la cui attività professionale ha inizio nei primi anni del XIX secolo è fra le più antiche formazioni italiane ancora in attività e, così come nell'Ottocento ha rappresentato, con la propria attività di giro, l'antesignano dei Mass Media, essa è, ancora oggi, uno dei più apprezzati e conosciuti ambasciatori della cultura teatrale italiana nel mondo. Lo strumento "marionetta", grazie alle proprie specifiche caratteristiche e al suo essere "metafora" dell'essere umano, diventa il tramite per eccellenza fra le varie culture, capace di farsi intendere con facilità in ogni parte del mondo dal pubblico sia dei giovani che degli adulti. A questo proposito non è un caso che gli spettacoli della Carlo Colla & Figli non siano pensati per uno specifico target di pubblico ma siano rivolti a tutte le età, con la possibilità, per la sensibilità e la capacità di ciascuno, di divertire ed affascinare tramite diverse chiavi di lettura, sia che si tratti di fiabe, opere liriche, balletti, tragedie e commedie classiche o romanzi popolari. Gli spettacoli realizzati dalla Compagnia sono, quindi, fortemente inclusivi.

Nel repertorio del Teatro di Figura l'immaginario Dantesco ha sempre avuto una parte di primaria importanza. Al di là della messa in scena pura e semplice della *Divina Commedia*, i personaggi dell'opera di Dante, siano essi storici o fantastici, compaiono nei repertori delle compagnie di marionette, burattini e pupi in tutta Italia e diventano spesso caratteri essenziali per lo svolgimento della trama. Se un diavolo "in carne ed ossa" presente in palcoscenico può arrivare anche a suscitare l'ilarità del pubblico, lo stesso personaggio interpretato dalle marionette, insieme ad altri personaggi quali mostri a tre teste ecc., può incutere terrore ed inquietudine negli spettatori.

Elementi di multidisciplinarietà e innovazione

Per questo allestimento la marionetta è stata il metronomo per comprendere come tagliare e ridurre i canti originali, per capire quali episodi rappresentare e quali situazioni potessero essere messe in rilievo da un linguaggio teatrale tanto particolare nella sua forma. Il copione che ne è scaturito risulta quindi essere una sorta di azione coreografica che, in punta di piedi o meglio appesa ad un filo, visualizza a tratti i versi e l'immaginario dantesco senza togliere il fuoco dall'architettura drammaturgica che contraddistingue l'"arduo viaggio", con un andamento che dapprima a piccoli balzi, ci condurrà in un mondo "altro" caratterizzato da una modernità antica. In una soluzione di continuità le marionette porteranno per mano lo spettatore a ripercorrere i momenti dell'Inferno, ad assaporare alcune delle atmosfere del Purgatorio sino ad ascendere al Paradiso, inteso come una delle "Apoteosi" tipiche degli spettacoli marionettistici della più radicata tradizione. Il nuovo allestimento prevede, oltre alla stesura del copione a partire dagli appunti di Eugenio Monti Colla e la composizione delle musiche del Maestro Danilo Lorenzini, la realizzazione delle nuove sculture e delle nuove marionette, dei nuovi costumi, lo studio e la realizzazione e dell'impianto scenico oltre che ad una evoluzione della tecnica del movimento della marionetta nel quale converge anche l'inserimento di caratteristiche e tecniche di animazione provenienti da altri linguaggi del Teatro di Figura.